

# ConCorso inContro

Workshop fotografico | Arte partecipata | Arte in relazione

## Gesto Corale Conclusivo

20 progetti | 10 mostre

### Periodo

aprile - novembre 2014

### Sede

Teatro Dolcini

Viale Matteotti

47025 Mercato Saraceno (FC)

### Autori

**Manuela Campana**

**Damiano Montalti**

**Flavio Milandri**

**Stefania Ganzini**

**Rosi Riceputi**

**Morena Zani**

**Giovanni Benaglia**

**Bruno Donati**

**Donatella Balzani**

**Marta Acquaviva**

**Cristina Barducci**

**Sabrina Ciani**

**Michela Mariani**

**Simona Barducci**

**Andrea Riceputi**

**Eliana Andreotti**

**Davide Ruffilli**

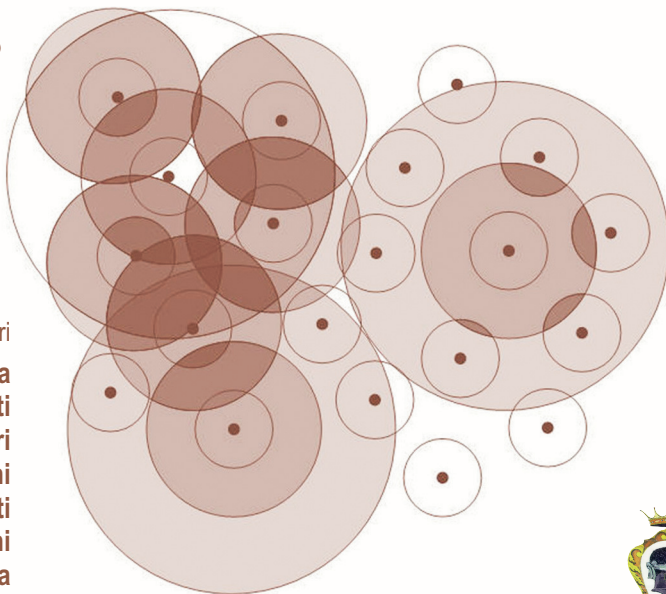
**Laura Ruscelli Santucci**

**Filippo Venturi**

**Francesca Degli Angeli**

Idea, progetto e coordinamento

**Anton Roca**



Il Comune di Mercato Saraceno  
Assessorato alla Cultura  
e Rad'Art Project | Associazione artéco

INVITANO

alla presentazione del Gesto Corale conclusivo  
della 3<sup>a</sup> edizione del Workshop fotografico

**ConCorso inContro**

Teatro Dolcini

Domenica, 6 aprile 2014

ore 18:00

### Informazioni

Patrizia Pantani

Ufficio Cultura del Comune di Mercato Saraceno

0547 699 716

[www.comune.mercatosaraceno.fc.it](http://www.comune.mercatosaraceno.fc.it)

Associazione artéco

339 24 30 130

[www.rad-art.org](http://www.rad-art.org) - [info@rad-art.org](mailto:info@rad-art.org)



Con il sostegno di



Il ConCorso è, per sua natura, non competitivo e aperto alla libera adesione di tutti i cittadini di Mercato Saraceno, nonché del territorio.

Non vi è un massimo di partecipanti, così come le adesioni possono avvenire in qualunque momento, anche a percorso avviato.

Il ConCorso, nella sua genesi e nelle sue varie edizioni, prevede lo svolgersi di un'azione progressiva strutturata in tre momenti: **azione, formazione e gesto corale** conclusivo. Ogni partecipante che aderisce al ConCorso, è invitato a compiere un gesto personale all'interno di una logica del concorrere al raggiungimento di un obiettivo comune e condiviso, a livello culturale e sociale.

Consapevoli del fatto che ogni gesto compiuto individualmente,

se inserito in un contesto più ampio quale l'azione collettiva, accresce e partecipa alla costruzione del senso di comunità. Al pari dello spirito democratico, la partecipazione del singolo diventa imprescindibile e necessaria al raggiungimento del bene collettivo.

### **ConCorso per immagini**

Nell'ambito della prima edizione del ConCorso i partecipanti sono stati invitati a produrre delle immagini proprie con l'obiettivo di ritrarre ciò che ciascuno di noi considera il sunto della propria sfera intima e personale: il microcosmo individuale.

Lo sguardo si è rivolto verso noi stessi per aprirlo verso le persone a noi care, amici e parenti, la propria casa, la città, il paesaggio, il territorio... Guardando a questi soggetti con l'intenzione di catturare ciò che sentiamo in loro essere un'immagine di noi stessi. Ciò in cui ci sentiamo identificati, evitando, per quanto possibile, la rappresentazione. Attraverso la realizzazione di una serie di scatti personali, che ritrassero la visione del proprio universo, intimo e personale, ma anche immaginario, si è inteso fotografare la realtà di un microcosmo mercatese, specchio del macrocosmo Italia. A sua volta specchio di un macrocosmo ancora superiore: l'Europa, il Mondo?

Una scelta di 150 immagini, fra tutte quelle scattate, sono confluite nella costituzione di un'opera unica. Un'unica grande immagine fotografica quale omaggio al 150° anniversario dell'Unità d'Italia e resa disponibile alla fruizione pubblica presso il Comune di Mercato Saraceno.

### **ConCorso per il territorio**

Durante la seconda edizione del ConCorso l'attenzione è stata focalizzata sullo stato di tutela e conservazione del patrimonio paesaggistico, ambientale e culturale del territorio. A tale scopo sono state organizzate cinque uscite nel territorio che hanno fornito un'occasione privilegiata per la condivisione, sia della scelta dei soggetti che del momento in cui tale scelta diveniva scatto fotografico. Il risultato di quest'azione sul territorio è confluita nel libro **ZONA MERCATO | 12** che è stato presentato nel corso del gesto corale conclusivo **TERRITORI**, sviluppatosi in cinque punti di proiezione nel centro storico l'estate 2012.

### **ConCorso inContro**

L'azione compiuta nella terza edizione del ConCorso, la cui durata si è stesa all'intero anno 2013, si è rivolta alle persone che abitano, vivono il e nel territorio. I concorrenti sono stati invitati a realizzare un'indagine fotografica personale che incontrasse gli abitanti, le persone e la loro storia e memoria personali.

A tale scopo, hanno scelto una persona che, diventata una sorta di referente personale, è stata la guida per il percorso da compiere. Il progetto fotografico finale è scaturito da questa relazione.

Il nome della terza edizione del ConCorso, **inContro**, deriva da questa modalità relazionale dell'agire.

### **Formazione**

Viviamo un tempo in cui l'immagine ha assunto una presenza molto importante nel nostro vivere quotidiano e, ultimamente, l'immagine fotografica è entrata a far parte del nostro universo quotidiano, grazie alla facilitazione dovuta ai diversi dispositivi forniti dallo sviluppo tecnologico: internet, soprattutto, insieme ai diversi strumenti, quali tablet, cellulari, computer... Prima ancora c'erano la TV, il cinema, la pubblicità, i giornali illustrati, ecc. Mentre che questi ultimi ci relegavano ad un ruolo di consumatori di immagini prodotte da altri e che condizionavano, inibendo ed influenzando, la nostra capacità di guardare, i recenti dispositivi elettronici ci danno la possibilità di diventare, noi stessi, dei produttori di immagini. C'è da chiedersi perché la maggioranza di persone emula i modelli forniti dai vecchi media, applicandoli a se stessi. Un'emulazione che blocca la nostra immaginazione sull'atto fisico del guardare. Cosa diversa dal vedere, che si traduce nella capacità di produrre quel corollario di immagini proprie, anche solo a livello mentale, che ci accompagnano nella nostra esistenza. "Le migliori fotografie che ho realizzato sono quelle che non ho mai scattato", diceva un famoso fotografo. L'importante è immaginarle, cioè, focalizzarle - per usare un termine fotografico - a livello mentale, facendole così proprie, per sempre.

L'obiettivo formativo, nelle tre edizioni fin qui compiute, è stato quello di educare lo sguardo, il modo in cui vediamo e, di conseguenza, interpretiamo il mondo. A cominciare dal contesto a noi più prossimo ed immediato per poi volgere lo sguardo ad un contesto più allargato, all'interno di un contesto relazionale.

L'attività formativa si snoda in una tripla azione: La presenza della figura del **fotografo ospite** con cui i ConCorrenti hanno avuto occasione di conoscere il "fare" di fotografi professionisti e artisticamente riconosciuti. Nelle tre edizioni del ConCorso i fotografi invitati a mostrare il proprio operato sono stati, nell'ordine: **Michele Buda, Guido Guidi e Cesare Fabbri**.

La seconda azione formativa è dedicata a tre aspetti: la **tecnica fotografica** in generale, la **post-produzione digitale**, imprescindibile all'odierno evolversi della fotografia, e al **linguaggio digitale**, affidati a **Renato Lucchi e Davide Ruffilli**.

Completa l'offerta formativa la serie di incontri, coordinati da **Anton Roca** e destinati alla lettura condivisa dei singoli percorsi, che esplicitano l'educazione allo sguardo.

### **Gesto corale**

La doppia articolazione tra l'azione condotta e la formazione, costituisce il gesto corale auspicato dal ConCorso ed è messo in atto dai concorrenti con il loro agire organico nel e dal territorio, stabilendo una relazione anche con le persone che lo abitano.

Ed è così che si viene costituendo un'opera d'arte, corale e collettiva, in continuo divenire...